

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

**Svolgimento di interpellanze
e di interrogazioni.**

GIUSEPPE SORIERO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rispondendo all'interrogazione Savarese n. 3-00692, sulla concertazione sindacale nelle ferrovie dello Stato, ribadisce che il Governo è impegnato a favorire un incremento della capacità di trasporto ed un potenziamento delle iniziative di innovazione tecnologica, al fine di garantire elevati livelli di sicurezza del trasporto ferroviario.

ENZO SAVARESE rileva che non è stata fornita risposta al quesito principale formulato nell'interrogazione, volta a conoscere gli intendimenti del Governo circa i criteri cui ispirare la concertazione sindacale nel settore ferroviario.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Galletti; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-02379.

RAFFAELE VALENSISE illustra l'interpellanza Aloi n. 2-00849, sulla situazione delle poste in Calabria.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, rispondendo anche alle interrogazioni Romano Carratelli n. 3-02381 e Armando Veneto n. 3-02383, vertenti sul medesimo argomento dell'interpellanza Aloi n. 2-00849, osserva che il personale impiegato presso le poste in Calabria appare sufficiente a garantire lo svolgimento dei servizi; quanto alla richiesta di attivazione delle filiali di Vibo Valentia e di Crotone, rileva che tale possibilità sarà adeguatamente valutata nell'ambito del piano triennale di impresa.

FORTUNATO ALOI, nel dichiararsi insoddisfatto, rileva le difficoltà esistenti nella gestione dell'Ente poste in Calabria e ribadisce le preoccupazioni connesse al paventato trasferimento di unità lavorative in altre zone del Paese.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI auspicando che l'Ente poste avvii sollecitamente una oculata gestione delle risorse per assicurare un adeguato livello dei servizi in tutte le realtà del Paese, prende atto della risposta, della quale si dichiara parzialmente soddisfatto per la genericità della parte relativa all'istituzione di nuove filiali.

GIORGIO MERLO sottolinea la situazione di grave inefficienza in cui versa il servizio postale nell'intero territorio nazionale, nonostante la trasformazione dell'Ente poste in società per azioni; appare quindi urgente l'adozione di un piano di riordino dello stesso servizio.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, respon-

dendo all'interrogazione Marengo n. 3-01851, sui comandi di dipendenti dell'Ente poste in pubbliche amministrazioni, osserva che tali comandi sono disposti, con criteri definiti su conforme parere sindacale, al fine di conciliare le esigenze dell'Ente poste con quelle delle amministrazioni richiedenti.

In questo modo è stato possibile, tra l'altro, ridurre parzialmente il personale in esubero dell'Ente poste senza ricorrere alla mobilità.

LUCIO MARENGO, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, che non corrisponde alla realtà, invita il sottosegretario a fornire indicazioni più puntuali dopo aver investito il Servizio ispettivo del Ministero di una verifica relativa ai provvedimenti di comando ed al comportamento del dirigente generale dell'Ente poste.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Rivolta n. 3-02002, concernente l'ufficio postale di Cambiagio, fa presente che il disservizio denunciato è da addebitarsi a temporanea ed imprevista carenza di personale e ad un aumento del volume del traffico postale.

Sono state comunque già assunte opportune iniziative che hanno riportato la situazione alla normalità.

DARIO RIVOLTA prende atto dell'impegno del Governo; osserva tuttavia che le informazioni fornite dal sottosegretario non rispondono al vero, permanendo i disservizi segnalati nell'interrogazione.

Stigmatizza, infine, la scorsa considerazione nella quale vengono tenuti i cittadini di Cambiagio, che assolvono gli obblighi contributivi come gli altri italiani.

FORTUNATO ALOI illustra l'interpellanza Valensise n. 2-00695, concernente il sostegno comunitario alla produzione di olio d'oliva.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, premesso che condivide le preoccupazioni degli interpellanti, ricorda che il Parlamento sta esaminando un disegno di legge per ovviare alle difficoltà registrate soprattutto del Mezzogiorno in ordine all'applicazione in sede comunitaria del criterio della quantità massima garantita. Sottolinea infine che il Ministero si è fatto carico di sollecitare in sede europea la riforma del sistema, nel senso di prevedere la ripartizione in quote nazionali di tale quantità.

RAFFAELE VALENSISE sottolinea l'esigenza di una rapida approvazione del disegno di legge cui ha fatto riferimento il sottosegretario, possibilmente in Commissione in sede legislativa.

Sollecita, inoltre, il Governo ad una più attiva mobilitazione nelle sedi comunitarie.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, rispondendo all'interrogazione Marinacci n. 3-01149, concernente la crisi dell'agricoltura della Capitanata nella zona di Foggia, sottolinea che il Governo ha sempre attivato il fondo di solidarietà nazionale in caso di calamità naturali.

Per quanto riguarda le difficoltà di accesso al credito agevolato da parte delle aziende agricole indebitate, ricorda che è stato predisposto uno schema di disegno di legge attualmente all'esame della Conferenza Stato-regioni.

In ordine agli aspetti contributivi e previdenziali, fa presente che non è possibile, al momento, una iniziativa per la totale fiscalizzazione dei contribuiti.

NICANDRO MARINACCI si dichiara insoddisfatto, rilevando che il sottosegretario ha risposto solo parzialmente alle questioni oggetto dell'interrogazione. Invita il Governo a modificare la legge n. 185 del 1992.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 12.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasette.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione dei progetti di legge: Riscossione tributi (2372-octies; 3242).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione nominale elettronica sull'emendamento Frosio Roncalli 1,140.

ALBERTO LEMBO conferma la richiesta di votazione nominale.

PRESIDENTE per consentire l'ulteriore decorso del termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,05 è ripresa alle 12,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 1.140 e 1.141; approva l'emendamento Frosio Roncalli 1.142; respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 1.143, 1.144 e 1.145.

LUCIANA FROSIO RONCALLI ritira i suoi emendamenti 1.146, 1.147 e 1.148 per trasponderne il contenuto in un ordine del giorno.

SALVATORE PICCOLO ritira il suo emendamento 1.112, per trasponderne il contenuto in un ordine del giorno.

GIANFRANCO CONTE accetta l'invito a ritirare l'emendamento 1.26, per riprendere in esame la questione successivamente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Frosio Roncalli 1.149; approva l'emendamento Frosio Roncalli 1.150; respinge l'emendamento Frosio Roncalli 1.151, la prima parte dell'emendamento Paroli 1.131; approva quindi la seconda parte dello stesso emendamento, nonché l'emendamento Frosio Roncalli 1,170.

CARLO PACE ritira il suo emendamento 1.115.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 1. 152 e 1. 153.

CARLO PACE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 24 parzialmente identico all'emendamento Leone 1. 114.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti, sostanzialmente identici, Leone 1. 114 e Carlo Pace 1. 24; approva quindi gli identici Paroli 1. 132 (Nuova formulazione), Chiusoli 1. 181 (Nuova formulazione); Morgando 1. 182 (Nuova formulazione); respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 1. 154, 1. 155, 1. 1156 e 1. 157, Carlo Pace 1. 117.

RAFFAELE CANANZI dichiara la disponibilità a ritirare l'emendamento 1. 133 ed a trasponderne il contenuto in un

ordine del giorno, purché il Governo preannunzi fin d'ora la disponibilità ad accoglierlo.

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, manifesta tale disponibilità.

VINCENZO SINISCALCHI concorda e ritira il suo identico emendamento 1. 126.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Frosio Roncalli 1. 158; approva quindi l'emendamento Frosio Roncalli 1. 159; respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 1. 160 e 1. 163; approva gli emendamenti 1. 201 e 1.202 della Commissione; respinge gli emendamenti Frosio Roncalli 1. 164 e 1. 165.

CARLO PACE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 7, che non comporta problemi di copertura.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leone 1. 119 e Carlo Pace 1. 7, sostanzialmente identici.

LUCIANA FROSIO RONCALLI ritira la prima parte del suo emendamento 1. 166, che ha trasfuso in un ordine del giorno, e raccomanda l'approvazione della seconda parte.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la seconda parte dell'emendamento Frosio Roncalli 1. 166, nonché l'emendamento Frosio Roncalli 1. 167; approva l'emendamento Frosio Roncalli 1. 168 (Nuova formulazione); respinge l'emendamento Frosio Roncalli 1. 169.

LUCIANA FROSIO RONCALLI propone una riformulazione del suo emendamento 1. 139.

ALESSANDRO REPETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole su tale riformulazione.

LUCIANA FROSIO RONCALLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.139, come riformulato.

CARLO PACE dichiara che tale emendamento, nella nuova formulazione, deve intendersi sottoscritto anche dai deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia.

La camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Frosio Roncalli 1.139, nel testo riformulato.

GIANFRANCO CONTE ritira il suo emendamento 1.26, riservandosi di presentare un ordine del giorno.

CARLO PACE sottolinea la necessità di prevedere il « patentino » per l'esercizio dell'attività di riscossione.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

Prende atto che l'ordine del giorno Giovanni Pace n. 1 è superato dal testo approvato.

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati, proponendo una riformulazione degli ordini del giorno Fontan n. 8 e Cananzi n. 11.

LUCIANA FROSIO RONCALLI accoglie la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo dell'ordine del giorno Fontan n. 8.

RAFFAELE CANANZI accoglie la riformulazione del suo ordine del giorno n. 11.

LUCIANA FROSIO RONCALLI ritira il suo ordine del giorno n. 10 in quanto superato dal testo approvato.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Cananzi n. 11, nel testo riformulato.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ulteriore ordine del giorno Leone n. 13.

GIANNI MARONGIU, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli ordini del giorno Carlo Pace n. 2, Piccolo n. 3, Conte n. 4, Signorini n. 5, Galli n. 6, Stucchi n. 7, Fontan n. 8, nel testo riformulato, Chiappori n. 9, Cananzi n. 11, nel testo riformulato, Mario Pepe n. 12 e Leone n. 13.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

SALVATORE PICCOLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo e chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in calce al resoconto stenografico della seduta odierna, del testo integrale della sua dichiarazione di voto.

PRESIDENTE lo consente.

LUCIANA FROSIO RONCALLI dichiara il voto di astensione dei deputati del gruppo della lega nord, rilevato che, sebbene siano state recepite alcune proposte avanzate dal suo gruppo, persiste la non condivisione di taluni aspetti del provvedimento.

CARLO PACE, pur dando atto alla Commissione ed al Governo di aver accolto alcune proposte emendative di alleanza nazionale, manifesta preoccupazioni in ordine al testo approvato e pertanto dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale.

TERESIO DELFINO, pur apprezzando il recepimento di proposte avanzate dalle opposizioni e l'accoglimento da parte del Governo degli ordini del giorno, ritiene che il provvedimento non sia soddisfacente in ordine ai criteri della delega, alla semplificazione del sistema di riscossione dei tributi ed alla tutela dei contribuenti.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo per l'UDR-CDU/CDR.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, auspica che l'attuazione della delega prevista dal provvedimento possa consentire di condurre in modo efficace la lotta dell'evasione fiscale e contributiva.

FRANCO CHIUSOLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo e chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della sua dichiarazione di voto in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ANTONIO LEONE, nell'osservare che la fase attuativa del provvedimento costituirà un banco di prova della coerenza del Governo nel tener conto degli impegni assunti, dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia.

ALESSANDRO REPETTO, *Relatore per la maggioranza*, rivolge un ringraziamento ai membri del Governo ed a tutti i colleghi per il proficuo lavoro svolto.

PRESIDENTE si associa alle considerazioni del relatore per la maggioranza ed avverte che, se non vi sono obiezioni, la Presidenza si intende autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il progetto di legge n. 2372-octies-3242.

Sull'ordine dei lavori.

GIULIANO URBANI comunica che il Comitato dei diciannove della Commissione bicamerale sulle riforme istituzio-

nali ha deciso di riformulare alcune parti del testo dell'articolo 70 del progetto di riforma costituzionale; chiede pertanto che nella seduta odierna l'Assemblea non proceda a votazioni, ma solo alla discussione sull'articolo.

PRESIDENTE, preso atto della comunicazione del deputato Urbani, rileva che si potrebbe procedere fino alle 15 con l'attività ordinaria, per poi passare all'esame delle riforme costituzionali; in alternativa si potrebbe sospendere la seduta alle 14, per riprenderla alle 15 con l'attività ordinaria sino alle 16; si passerebbe successivamente all'esame delle riforme costituzionali.

VASSILI CAMPATELLI ritiene opportuno proseguire i lavori relativi all'attività ordinaria fino alle 15.

ROBERTO MANZIONE ritiene che vada rispettata l'organizzazione dei lavori già stabilita, a meno che non si ritenga di prevedere una ulteriore riunione della Conferenza dei Presidenti di gruppo.

BEPPE PISANU non ritiene opportuno introdurre nel calendario dei lavori un ulteriore modifica rispetto a quanto stabilito ieri dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, peraltro con il suo dissenso.

ALBERTO LEMBO ritiene che non si debba stravolgere il calendario dei lavori dell'Assemblea e che comunque eventuali decisioni al riguardo andrebbero assunte in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, a nome del gruppo di alleanza nazionale ritiene che si debba procedere secondo la prevista organizzazione dei lavori.

SERGIO MATTARELLA ritiene si possa procedere ora al seguito della discussione del disegno di legge concernente la razionalizzazione del sistema sanitario nazionale, proseguendo nei lavori dell'Assemblea fino alle 15.

PRESIDENTE, preso atto delle osservazioni dei deputati intervenuti, ritiene si possa proseguire nei lavori fino alle 14, come previsto dal calendario dei lavori; avverte che alle 14 è convocata la Conferenza dei presidenti di gruppo.

Seguito della discussione del disegno di legge: Servizio sanitario nazionale (4230).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stato approvato l'articolo 1 ed il relatore ha espresso il parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio su ulteriori emendamenti (*vedi resoconto stenografico pag. .*)

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.240, 2.241 e 2.242 della Commissione ed accetta l'emendamento 2.243 del Governo, riservandosi di esplicitare ulteriormente il parere allorché si passerà alla votazione di tali emendamenti.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.140.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 2.140.

PIERGIORGIO MASSIDDA si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 2.133 se la questione ad esso sottesa sarà altrimenti definita.

ALESSANDRO CÈ denuncia la fretta con cui si procede nei lavori, peraltro relativi ad un provvedimento di grande rilevanza; stigmatizza inoltre l'atteggiamento assunto dal gruppo di forza Italia.

MARIDA BOLOGNESI, *Relatore*, ribadisce che la questione richiamata è stata

affrontata dalla Commissione; sarebbe opportuno accantonare l'emendamento 2. 133..

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, concorda circa l'accantonamento dell'emendamento Massidda 2. 133.

GIUSEPPE DEL BARONE, nel ricordare che la sospensione dell'esame del provvedimento disposta nel corso della seduta di ieri è stata richiesta dalla maggioranza, dichiara di non condividere le considerazioni testé svolte dal relatore e dal ministro della sanità.

PIERGIORGIO MASSIDDA si dichiara favorevole alla proposta di accantonamento.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Massidda 2. 133 deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 2. 138.

PIERGIORGIO MASSIDDA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Filocamo 2. 1.

LUCA BAGLIANI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al ministro se consideri più importanti i malati di cancro oppure le partite di calcio, quale quella che si svolgerà questa sera e che ha condizionato la programmazione della odierna giornata di attività parlamentare.

GIULIO CONTI ribadisce al ministro la richiesta di chiarimenti su cosa si intenda per associazioni non a scopo di lucro.

GIUSEPPE DEL BARONE rivolge analogia richiesta al ministro.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Filocamo 2. 1.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito, ricordando che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata nella Biblioteca del Presidente.

Sull'ordine dei lavori.

PAOLO ROMANI denuncia le gravissime irregolarità procedurali verificatesi questa mattina presso la VII Commissione (Cultura).

DOMENICO VOLPINI considera « singolare » la denuncia del deputato Romani in considerazione dell'assoluta regolarità che ha contraddistinto la fase procedurale ricordata.

ENZO SAVARESE chiede alla Presidenza di accertare la disponibilità del Vicepresidente del Consiglio Veltroni a riferire in ordine al furto di opere d'arte perpetrato presso la Galleria nazionale d'arte moderna di Roma.

MARIO LANDOLFI, richiamando i fatti verificatisi questa mattina presso la Commissione cultura, invita il Presidente a censurare il comportamento arrogante del presidente Castellani e ad annullare la votazione in quella sede effettuata.

FABRIZIO FELICE BRACCO conferma la fiducia nei confronti del presidente Castellani, il quale questa mattina ha tenuto un atteggiamento corretto e rispettoso delle procedure parlamentari.

PRESIDENTE dichiara che, dalle informazioni assunte, il presidente Castellani ha osservato, come sempre, un comportamento corretto; se, quindi, vi sono stati atteggiamenti arroganti, questi sono stati assunti da altri.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 15,05.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 49*).

Seguito della discussione del progetto di legge costituzionale: Revisione della parte seconda della Costituzione (3931).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 15 maggio scorso si sono concluse le votazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 69 del testo costituzionale.

Passa all'esame dell'articolo 70 e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente della Commissione bicamerale*, ritiene che il relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni possa introdurre l'argomento oggetto dell'articolo 70 del testo costituzionale, su cui potrà svilupparsi la discussione, nella quale egli stesso intende intervenire.

CESARE SALVI. *Relatore sulla forma di Governo e sulle pubbliche amministrazioni*, premesso che il Comitato dei diciannove ha presentato una nuova formulazione dell'articolo 70 del testo costituzionale, che introduce modifiche di natura linguistica e non sostanziale, rileva che il potere di scioglimento attribuito al Presidente della Repubblica dallo stesso articolo 70 rientra tra gli atti per i quali non è prevista la controfirma: si tratta di un potere autonomo del Capo dello Stato, che comunque non può essere rimesso ad una sua valutazione discrezionale ma deve essere sottoposto a precise limitazioni; da questo punto di vista, ritiene che il testo della Commissione rappresenti una solu-

zione equilibrata. Ricorda che si esclude in ogni caso l'assunzione, da parte del capo dello Stato, della funzione di governo.

PAOLO ARMAROLI, premesso che gli emendamenti già presentati all'articolo 70 potranno essere riferiti come subemendamenti alla nuova formulazione predisposta dalla Commissione, fa presente che il gruppo di alleanza nazionale, pur opponendosi a qualsiasi tentativo di « annacquare » il testo della Commissione, auspica esso non possa essere migliorato recependo gli emendamenti presentati dai deputati del Polo per le libertà.

PRESIDENTE precisa che il nuovo testo della Commissione non è a suo avviso puramente formale; gli emendamenti potranno essere ripresentati.

OLIVIERO DILIBERTO osserva che in sistemi pluripartitici il Presidente della Repubblica deve svolgere un ruolo di garanzia; esprime riserve sul testo dell'articolo 70, se letto in combinato disposto con l'articolo 74, pochè il potere di scioglimento sembra configurarsi come un ruolo di indirizzo politico del Presidente della Repubblica. Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti presenterà dunque un emendamento volto a collegare il potere di scioglimento al rapporto diretto tra governo e Parlamento.

Auspica infine che si determinino condizioni tali da consentire al suo gruppo di partecipare al dibattito.

GIUSEPPE CALDERISI, premesso che considera grave e sbagliata la scelta di separare legittimazione popolare (conseguente all'elezione diretta del Presidente della Repubblica) e responsabilità di indirizzo politico, prevedendo la prevalenza del Premier, osserva che il Presidente della Repubblica deve essere titolare del potere di scioglimento, sia pure con le necessarie limitazioni di tipo temporale. Auspica in fine che sulla materia possa ancora svilupparsi un proficuo dialogo, per individuare un sistema che non solo rispetti equilibri ed alchimie tra i partiti, ma che risulti capace di funzionare.

ANTONIO SODA osserva che il potere di scioglimento della Camera attribuito al Presidente della Repubblica costituisce un elemento di equilibrio nel contesto costituzionale che si va delineando; tale potere, autonomo ma non arbitrario, rappresenta inoltre il naturale bilanciamento del meccanismo fiduciario, in piena coerenza con il modello del semipresidenzialismo temperato. Esprime quindi il pieno consenso del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sul testo licenziato dalla Commissione.

UMBERTO GIOVINE, osservando che la definizione dei poteri del Presidente della Repubblica non può prescindere dal considerare lo spirito complessivo della riforma costituzionale, sottolinea il mancato coordinamento delle norme in esame con l'impostazione federalista alla quale ci si richiama continuamente.

MARIO TASSONE rileva come al rafforzamento della figura del Presidente della Repubblica conseguente alla previsione dell'elezione diretta non abbia corrisposto un analogo potenziamento dei suoi poteri: ne deriva un equilibrio complessivo della riforma estremamente precario. Auspica pertanto una riflessione approfondita su quella che considera una « acrobazia » costituzionale cui si è fatto ricorso per cercare di rendere equilibrato il rapporto tra Presidente della Repubblica e Primo ministro.

ANGELO SANZA esprime l'orientamento contrario del gruppo per l'UDR-CDU/CDR sull'articolo 70 e sul progetto di riforma nel suo complesso: infatti, il finto presidenzialismo delineato rappresenta una soluzione compromissoria del tutto insoddisfacente, che potrebbe determinare gravi conflitti costituzionali.

MARCO TARADASH osserva che dal progetto della Commissione bicamerale e

dalla legge elettorale ipotizzata emerge la volontà di mantenere in capo ai partiti il controllo della vita politica, senza lasciare agli elettori alcuna possibilità di scelta; ritiene invece che il modello istituzionale più adeguato alla realtà italiana sia il presidenzialismo americano, con un adeguato sistema di bilanciamento dei poteri. Preannunzia quindi il suo voto contrario sul testo della Commissione, riservandosi di assumere analogo atteggiamento anche in occasione del *referendum* confermativo.

CLAUDIA MANCINA sottolinea che, nel modello delineato dalla Commissione, il Presidente della Repubblica eletto direttamente dal popolo deve assumere anche una funzione di garanzia dell'indirizzo politico che emerge dalle elezioni, anche al fine di assicurare la stabilità ed il funzionamento fisiologico delle istituzioni. In tale ottica, sarebbe preferibile attribuire al Capo dello Stato un potere di scioglimento più ampio di quello configurato nell'articolo 70 del testo costituzionale.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

PRESIDENTE comunica che nella riunione odierna, in sede legislativa, la IV Commissione (Difesa) ha approvato il disegno di legge n. 1928.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 25 maggio 1998, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 76).

La seduta termina alle 17,30.